

# I sistemi bibliotecari di ateneo: tra informazione e cooperazione

Jacopo Di Cocco

CIB, AMS Università di Bologna

AIB, Roma, 18 febbraio 2010

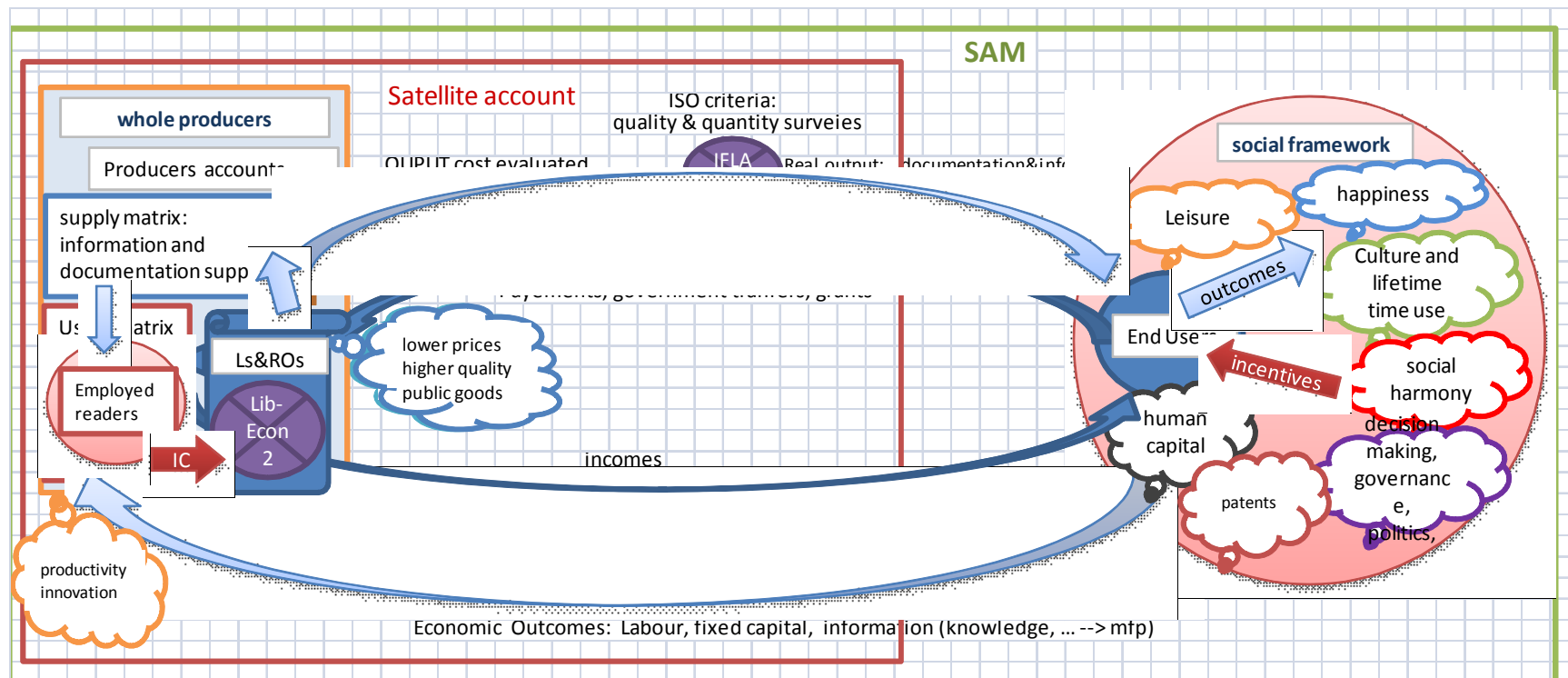
# Servitori e serviti

- La sfida dei sistemi bibliotecari accademici italiani continua ad essere quella di coniugare le professionalità dei bibliotecari (*manager*) e gli interessi degli interessati a vario titolo (*stakeholder*)
- nel mondo universitario comprendono anche quelli che ne determinano il finanziamento
- Docenti (*shareholder?*), ricercatori, studenti, ma anche laureati perfezionandi e già inseriti nei sistemi produttivi (*client o follower*)
- Oggi è essenziale servire secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

# Strumenti e servizi

- Oggi chiedono strumenti che consentano:
  - il migliore accesso all'informazione bibliografica e documentale,
  - la selezione dell'informazione pertinente, significativa e più rilevante
  - La conoscenza dei risultati delle ricerche, delle loro applicazioni, dei loro effetti sociali
  - documentare le competenze che le università italiane possono fornire
- Valutare ed affrontare insieme le innovazioni che si impongono o comunque è utile affrontare (selezione e scelta delle buone pratiche)

# Output e outcomes documentali



# L'internazionalizzazione

- Nel mondo di Internet facilmente la documentazione non ha confini e conseguentemente la rilevanza della produzione scientifica e delle stesse risorse umane ricavate
- Quindi le valutazioni più significative , ricercate ed insieme temute sono quelle internazionali
- Le università, incitate anche dal MIUR sono impegnate in questa direzione
- Gli SBA devono concorrere in questo sforzo

# Internet: tra centralizzazione e distribuzione

- La rete consente facilmente di condividere universalmente la documentazione offerta con costi marginali ridotti anzi tendenzialmente nulli da qui la crescente rilevanza e potenza economica dei fornitori internazionali che operano da oligopolisti
- La concentrazione degli “editori” tende alla concentrazione relativa degli autori e quindi dei finanziabili per la ricerca con spreco delle risorse umane e delle opportunità di innovazione
- Vedo ripetersi l’errore dell’URSS sull’apertura verso la CEE, raccontatomi da Altiero Spinelli, con spreco d’intelligenze
- Dobbiamo utilizzare le potenzialità di Internet per favorire la distribuzione di qualità

# La cooperazione internazionale

- Si devono promuovere o partecipare a progetti europei ed internazionali interbibliotecari e non solo interministeriali.
- Conservazione, raccolta e produzione di informazioni , in particolare per la raccolta delle conoscenze per l'accesso e selezione delle documentazioni richiede una partecipazione italiana
- Quest'attività non può essere confinata ai singoli atenei e deve divenire una sfida nazionale e quindi del sistema universitario italiano.

# A cosa devono concorrere gli SBA

- Oggi si sente in particolare l'esigenza dell'internazionalizzazione recettiva ossia la rapida e migliore e più completa acquisizione delle documentazioni per la ricerca e la didattica prodotte all'estero siano cartacee, originariamente digitali o digitalizzate
- Oltre alle ben note cooperazioni per le acquisizioni vi sono esigenze di piani per una migliore copertura nazionale e conseguente sviluppo del *Document Delivery* nazionale, ma anche internazionale
- L'internazionalizzazione deve essere anche propositiva (o dell'offerta) in modo far conoscere al meglio all'estero il patrimonio librario italiano, ed in particolare far conoscere all'estero quanto in Italia le attività di ricerca italiane producono e di aiutarne la selezione e quindi la corretta valutazione



# La cooperazione nei progetti

- Condividere gli strumenti sviluppati con criteri di apertura e cooperare nella raccolta e diffusione delle informazioni, documentazioni e delle conoscenze è necessario per migliorare i servizi, ampliare i servizi è necessario per darsi linguaggi comuni e non solo per risparmio economico
- Le università e le loro organizzazioni devono partecipare alla definizioni e selezioni degli standard e dei protocolli condivisi e devono richiederne l'adozione ai consorzi tra università ed enti di ricerca per la migliore integrazione tra applicativi consortile e quelli dei sistemi informativi accademici ed in particolare gli SBA
- Quindi si dovrà chiedere la cooperazione interistituzionale
- L'assenza di competenze amministrative nel MIUR non aiuta, in particolare in Europa e sfida CRUI e GARR (cfr. JISC)

# SBN e la cooperazione nazionale

- La didattica, la ricerca e la diffusione delle conoscenze richiedono la collaborazione delle biblioteche terze in una politica d'integrazione territoriale e documentale,
- Questo richiede non solo condivisione dei cataloghi, ma anche quella dei servizi degli ambiti e delle tecnologie documentali
- Dato il peso documentale e nella rappresentanza degli utenti degli SBA è essenziale la rappresentanza accademica negli organi SBN che devono coordinare i progetti nazionali, in particolare quelli del MiBAC
- I progetti a rilevanza nazionale, da chiunque promossi non devono escludere il finanziamento diretto delle università

# ACNP

- La documentazione catalografica deve essere strettamente associata ai servizi offerti dalle biblioteche virtuali e favorire l'integrazione tra i diversi sistemi informativi ed insieme favorire la riduzione dei carichi di lavoro (aumento delle produttività)
- ACNP è impegnato a proseguire in questo percorso e lo farà tramite la consultazione degli SBA, consorzi e circuiti partecipanti
- Va utilizzato per verificare la copertura italiana del complesso delle riviste edite e migliorare la collaborazione internazionale, ciò richiede la condivisione del progetto da parte degli SBA da qui al rilevanza della consultazione progettata e dell'impegno di consorzi e circuiti presenti.
- Cerca di essere una significativa fonte statistica e di elementi gestionali

# Anagrafe delle Biblioteche

- L'anagrafe delle biblioteche di ACNP si sta trasformando in Registro delle biblioteche ed organizzazioni correlati, conforme a standard internazionali e integrata con altri sistemi informativi
- Nuove tecniche di distribuzione e di *harvesting* delle informazioni anche sugli autori
- Necessaria l'integrazione con GIM anche per la economicità e rapidità degli aggiornamenti e l'unicità delle registrazioni automatiche e manuali

# Sistemi di autenticazione federata

- I progetti Idem, FedERa, DSA, LDAP, .....
- Autenticazione degli operatori (*single sign-on*)  
utile per la migliore gestione dei sistemi  
cooperativi
- Autenticazione dei lettori per la certificazione  
dei diritti di accesso;
- Legami con i Knowledge-DB? Con l'IPv6?
- Dove saranno reperibili le statistiche di uso?

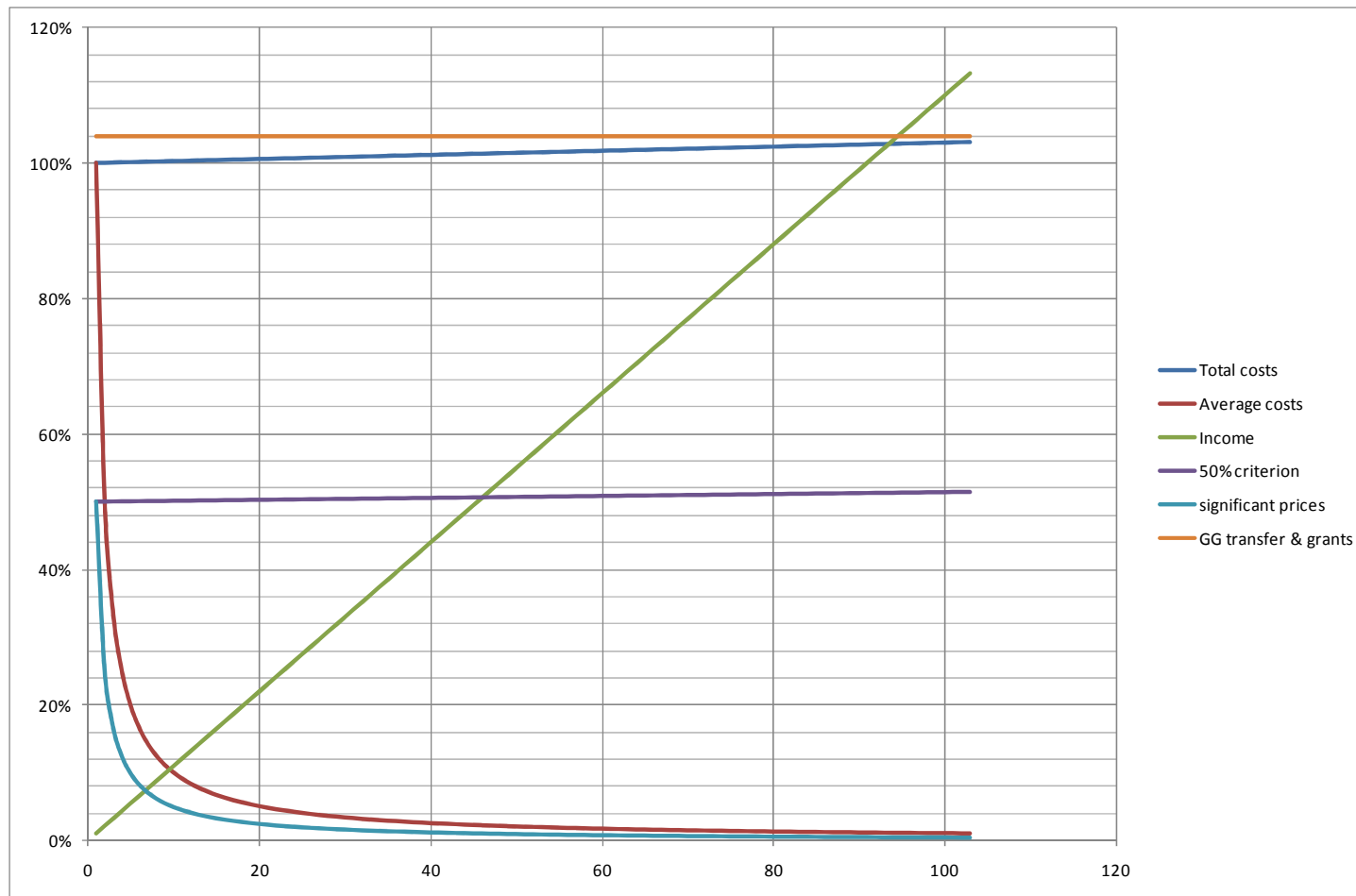
# Servizi delle biblioteche digitali

- Un paradosso il massimo di virtualità il minimo di cooperazione
- La tentazione della supremazia dati i costi marginali ridotti
- La cooperazione nella creazione e manutenzione degli strumenti
- La cooperazione nelle catalogazioni
- La riduzione dei costi dell'editoria scientifica e didattica
- La valorizzazione della produzione scientifica senior e giovanile (valutazioni d'impatto)
- La cooperazione con i sistemi disciplinari

# Accordi con gli editori

- Tra diritti di accesso e diritti di possesso
- Editori oligopolistici ed editori concorrenziali
- Siti istituzionali, *open access*, pre e post print
- I diritti degli autori
- L'editoria universitaria
- L'accesso ai depositi legali del digitale
- La conservazione di lungo periodo

# Costi e ricavi delle edizioni elettroniche





# Informare cooperando

- Un catalogo cooperativo dell'elettronico
- Integrazione tra ACNP, Europeana-IT, SBN, ecc.
- Catalogazioni, localizzazioni, accesso, ...
- ma non solo, grazie anche a nuovi strumenti IT e standard informativi:
  - strumenti articolati di selezione
  - progetti di riferimento delle pubblicazioni
  - riferimenti alle competenze
  - dati sull'utilizzazione
  - indicatori di risultati